



# Dallo scasso ci si può proteggere!

## **Misure antieffrazione**

La vostra polizia e la Prevenzione Svizzera della Criminalità (PSC) – un servizio intercantonale della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP)

## Dallo scasso ci si può proteggere!

Misure antieffrazione

<b>Introduzione</b> .....	<b>4</b>
<b>Prevenzione delle effrazioni e misure tecniche di sicurezza</b> ....	<b>5</b>
<b>Normalmente da dove entrano gli scassinatori?</b> .....	<b>6</b>
I punti deboli della casa monofamiliare .....	6
I punti deboli di uno stabile residenziale .....	8
<b>Come operano gli scassinatori?</b> .....	<b>10</b>
<b>Le classi di resistenza (RC) e il loro significato</b> .....	<b>11</b>
<b>Porte: in edifici di nuova costruzione e in ristrutturazione</b> .....	<b>13</b>
Rinforzo delle porte .....	13
Serratura a incastro con cilindro a profilo rotondo/ guarnizioni protettive .....	16
Telai, contropiastre per serratura e ante per porte .....	17
Serratura supplementare .....	18
Serratura multipunto .....	18
Chiusura a spagnoletta per porte .....	19
Porte d'ingresso secondarie .....	19
Spioncino, illuminazione e videocitofono .....	20
<b>Finestre/portefinestre in edifici di nuova costruzione e in ristrutturazione</b> .....	<b>21</b>
Rinforzo delle finestre .....	22
Prodotti di rinforzo supplementari per portefinestre.....	22
Prodotti di rinforzo supplementari per finestre .....	22
Vetri per finestre.....	24
Inferriate .....	24
Avvolgibili .....	25
Finestre/pozzi luce di cantine .....	26
<b>Impianto d'allarme e protezione meccanica</b> .....	<b>27</b>
Attenzione ai falsi allarmi! .....	28
<b>Misure comportamentali e organizzative</b> .....	<b>29</b>
<b>Furto con scasso: che fare?</b> .....	<b>29</b>
<b>Indirizzi dei/delle consulenti per la sicurezza</b> .....	<b>30</b>

### Editore

Prevenzione Svizzera della Criminalità PSC  
Casa dei Cantoni  
Speichergasse 6, casella postale, CH-3001 Berna  
Responsabile: Martin Boess  
e-mail: info@skppsc.ch, www.skppsc.ch

L'opuscolo è disponibile presso ogni posto di polizia  
in Svizzera e presso ogni ufficio della polizia territoriale  
del Principato del Liechtenstein.

L'opuscolo è pubblicato in italiano, francese e tedesco,  
ed è disponibile in formato PDF all'indirizzo  
www.skppsc.ch.

### Redazione

Prevenzione Svizzera della Criminalità PSC

### Realizzazione grafica

Weber & Partner, Berna, www.weberundpartner.com

### Stampa

Rickli+Wyss AG, Berna

### Tiratura

i: 10 000 copie | f: 20 000 copie | t: 60 000 copie

### Copyright

Prevenzione Svizzera della Criminalità PSC  
Luglio 2017, 1ª edizione

## Gentili lettrici, stimati lettori,

### Dallo scasso ci si può proteggere!

Il/La vostro/a consulente per la sicurezza della polizia sa esattamente come potete proteggervi dallo scasso, quali criteri qualitativi prendere in considerazione negli edifici di nuova costruzione e in ristrutturazione e quali misure sono sensate in funzione delle condizioni date. Questa pubblicazione è prima di tutto destinata agli/alle specialisti/e della sicurezza in seno ai corpi di polizia che hanno il compito di fornire consulenze in quest'ambito.

Naturalmente, anche voi vi troverete informazioni utili per rendere più sicura la vostra abitazione. Rivolgendovi ad un consulente per la sicurezza della polizia, potrete però contare su una consulenza professionale che vi permetterà di mettere in evidenza i punti deboli della vostra abitazione. Spetterà poi a voi tradurre nei fatti le raccomandazioni dell'esperto/a in materia.

Non aspettate di essere derubati per intervenire, bensì informatevi sin d'ora su come rendere più sicura la vostra abitazione! Tenete infatti presente che il danno materiale è una cosa, ma lo scasso e la conseguente ingerenza nella sfera intima è tutt'altra cosa.

Alleghiamo a questa pubblicazione l'elenco degli indirizzi degli esperti in sicurezza presenti nel vostro cantone di domicilio.

La polizia e la Prevenzione Svizzera della Criminalità vi augurano di trascorrere molte ore liete e serene in casa vostra, in tutta sicurezza!

## Prevenzione delle effrazioni e misure tecniche di sicurezza

Le misure per prevenire le effrazioni intervengono a vari livelli (vedere grafico sotto). Le misure organizzative e comportamentali costituiscono la base della prevenzione delle effrazioni. In altri termini, gli/le abitanti o utenti di edifici sanno come comportarsi per diminuire le probabilità di effrazione. Citiamo qui per esempio: chiedere l'aiuto dei vicini, chiudere sistematicamente porte e finestre in caso di assenza o lasciare le chiavi a persone di fiducia. È indispensabile conoscere queste regole comportamentali e applicarle sistematicamente.

Le misure meccanico-costruttive – montate sulle aperture esterne di ogni edificio – e le misure elettroniche di vigilanza e illuminazione adatte all'oggetto completano le misure comportamentali e vanno sempre adeguate alle esigenze di sicurezza degli/delle utenti, alle specificità della costruzione e alla posizione dell'edificio. Infine, non si deve dimenticare che sussiste sempre un rischio residuo.



Nella presente pubblicazione vengono trattati gli standard riguardanti le misure tecniche di sicurezza e i metodi noti e usuali adottati dagli scassinatori per commettere delle effrazioni. Le eccezioni che confermano la regola si riferiscono al modus operandi particolare dei criminali o al singolo caso.

## Normalmente da dove entrano gli scassinatori? Ecco i punti deboli degli edifici.

Nelle seguenti due pagine sono illustrate una casa monofamiliare e uno stabile residenziale con i rispettivi punti deboli esterni che gli scassinatori sfruttano per entrare in casa per effrazione oppure che possono forzare. Questo elenco non è esaustivo.

### I punti deboli della casa monofamiliare



www.police.be.ch

Punti deboli	Effetti/misure
Cespugli, alberi, recinti	Permettono agli scassinatori di nascondersi.
Finestre	È imperativo utilizzare finestre antieffrazione.
Porte	È imperativo utilizzare porte antieffrazione.
Porte di balconi e terrazze	Sempre chiudere a chiave e prendere in considerazione possibili misure antieffrazione.
Balconi	Sono raggiungibili con mezzi ausiliari per scalare.
Avvolgibili	Di regola non sono dotati di dispositivo antieffrazione.
Mezzi ausiliari per scalare	Mettere sotto chiave e/o mettere in sicurezza scale e container.
Garage	È possibile introdursi in casa attraverso il garage.
Attrezzi da giardino	Impedirne l'accesso, poiché possono essere utilizzati come mezzi per commettere un'effrazione.
Lucernari	Sono anch'essi da integrare nel concetto di sicurezza.
Finestre della cantina	È imperativo utilizzare dispositivi antieffrazione.
Luce	Può avere un effetto deterrente sugli scassinatori.
Grata del pozzo luce	È imperativo fissare la grata per evitarne il sollevamento.

Maggiori informazioni (disponibili solo in tedesco e francese) possono essere scaricate dal sito seguente:

[www.einbruch.police.be.ch](http://www.einbruch.police.be.ch) → So schützen sie sich → Einfamilienhaus  
[www.cambriolage.police.be.ch](http://www.cambriolage.police.be.ch) → Comment vous protéger → Maison

## I punti deboli di uno stabile residenziale



Punti deboli	Effetti/misure
● Tromba delle scale e porte d'entrata agli appartamenti	Sempre chiudere a chiave e prendere in considerazione possibili misure antieffrazione.
● Finestre della cantina	È imperativo utilizzare dispositivi antieffrazione.
● Buca delle lettere	Una buca delle lettere strapiena segnala la propria assenza.
● Entrata laterale e locale per biciclette nel seminterrato	Sempre chiudere a chiave e prendere in considerazione ulteriori possibili misure antieffrazione.
● Mezzi ausiliari per scalare	Mettere in sicurezza i punti che possono essere raggiunti con mezzi ausiliari (container e scale).
● Appartamenti al pianterreno	Chiudere le finestre con maniglie chiudibili a chiave e prendere in considerazione ulteriori possibili misure antieffrazione.
● Balconi	Sono raggiungibili con mezzi ausiliari (container e scale). Mettere in sicurezza le porte dei balconi e le finestre.
● Avvolgibili	Di regola non sono dotati di dispositivi antieffrazione.

Maggiori informazioni (disponibili solo in tedesco e francese) possono essere scaricate dal sito seguente:

[www.einbruch.police.be.ch](http://www.einbruch.police.be.ch) → So schützen sie sich → Mehrfamilienhaus






[www.cambriolage.police.be.ch](http://www.cambriolage.police.be.ch) → Comment vous protéger → Immeuble à appartements

A seconda dell'oggetto e della sua posizione, si devono prendere in considerazione altri punti deboli. La consulenza di un/a esperto/a in sicurezza serve prima di tutto a individuare questi punti deboli e ad eliminarli con misure appropriate.

## Come operano gli scassinatori?

La maggior parte delle effrazioni è compiuta utilizzando semplici attrezzi che permettono di fare leva. Pertanto, anche le norme antieffrazione (vedere pagina 13) si basano fra l'altro sul principio della leva.

Le classi di resistenza (RC) e il loro significato

Modus Operandi	Elemento costruttivo	Misura
	Finestra	Perni per incastri (nottolini) a fungo, chiusura di sicurezza in acciaio con chiusura a vite.
	Porta	Barra di chiusura supplementare con serratura a chiave e contropiastra per serratura.
	Finestra	Vetro di sicurezza stratificato e maniglia chiudibile a chiave.
	Porta	Vetro di sicurezza stratificato o montaggio del vetro appropriato con inferrata di protezione.
	Finestra	Maniglia chiudibile a chiave e dispositivo antitrapano.
	Porta	Guarnizione di sicurezza antistrappo o rosetta con dispositivo antitrapano.
	Porta	Guarnizione di sicurezza antistrappo o rosetta con dispositivo antitrapano. Cilindro antitrapano.

## Le classi di resistenza (RC) e il loro significato

Le cosiddette classi di resistenza da 1 a 6, chiamate oggi «Resistance class»\* (RC), stanno ad indicare la resistenza che deve essere presente nei prodotti da costruzione in funzione dell'obiettivo di sicurezza per resistere ad uno scasso. La seguente tabella presenta una visione d'insieme delle rispettive classi di resistenza con il relativo significato.

Classe di resistenza	Tipo di scassinatore	Oggetti	Osservazioni
RC 1 N (WK 1)	Scassinatore occasionale: utilizzo della forza fisica.	Locali per apparecchi	Non si effettua nessuna prova di controllo manuale. Solo protezione minima contro l'impiego di attrezzi per fare leva.
RC 2 N (WK 1)	Scassinatore occasionale: utilizzo della forza fisica.	Locali per apparecchi	Prova di controllo manuale, tuttavia senza tener conto della classificazione del vetro.
RC 2 (WK 2)	Scassinatore occasionale: utilizzo di attrezzi come un cacciavite, un cuneo.	Zona abitativa, baracche	Prova di controllo manuale completa.
RC 3 (WK 3)	Scassinatore medio: utilizzo di un piede di porco.	Zona abitativa superiore, uffici, impianti EED	Prova di controllo manuale completa.
RC 4 (WK 4)	Scassinatore sperimentato: utilizzo di una sega per metalli e di un martello o attrezzo simile.	Ospedali, banche, gioiellerie, impianti militari, protezione personale	Prova di controllo manuale completa.
RC 5 (WK 5)	Scassinatore sperimentato: utilizzo di attrezzi elettrici.	Banche, gioiellerie, impianti militari, protezione personale	Prova di controllo manuale completa. Impiego nel caso di oggetti che richiedono una particolare protezione.
RC 6 (WK 6)	Scassinatore sperimentato: utilizzo di attrezzi elettrici con una potenza > 1000 W	Banche, gioiellerie, impianti militari, protezione personale	Prova di controllo manuale completa. Impiego nel caso di oggetti che richiedono una particolare protezione.

\*La designazione «Widerstandsklasse» (WK), ossia classe di resistenza, non è più valida. I certificati di conformità esistenti possono però continuare ad essere utilizzati in quanto hanno un valore equivalente. Nel presente testo si utilizza ancora la designazione «classe di resistenza» come termine di uso corrente, ma per designare la classe si impiegherà sistematicamente l'acronimo «RC» per «Resistance class».

Per la protezione antieffrazione nel settore privato e nelle PMI, di regola sono importanti le classi RC 2, 3 e 4.

La classe RC 2 offre una buona protezione dagli scassinatori occasionali, la classe RC 3 protegge dagli scassinatori occasionali che agiscono in modo mirato e la classe RC 4 protegge dagli scassinatori che agiscono in modo mirato singolarmente o in gruppo e che sono pronti ad usare la forza fisica. Le classi di resistenza più alte sono utilizzate nel caso di oggetti che richiedono una particolare protezione o l'elaborazione di un concetto di protezione supplementare.

**Nota bene!**

Ogni misura meccanico-costruttiva può essere efficace solo se è stata montata a regola d'arte! Quando si intende far eseguire interventi di questo genere in edifici di nuova costruzione e/o in ristrutturazione, è quindi importante coinvolgere nel processo decisionale un'azienda specializzata a cui affidare poi un mandato in tal senso.

**Qui di seguito sono spiegate le misure concrete da adottare per mettere in sicurezza i principali punti deboli.**

## Porte: in edifici di nuova costruzione e in ristrutturazione

Negli edifici di nuova costruzione e in ristrutturazione potete contare su una buona protezione antiscasso facendo montare una porta antieffrazione con almeno la classe di resistenza (RC) 2, munita di certificato di conformità secondo la norma SN EN 1627. Queste porte garantiscono che l'intero infisso (anta della porta, telaio, serratura e guarnizioni) non presenta punti deboli. In questo caso avete una porta d'entrata che non deve essere rinforzata. Queste porte sono anche disponibili per gli ingressi secondari e sono proposte in diverse classi di resistenza.

### Rinforzo delle porte

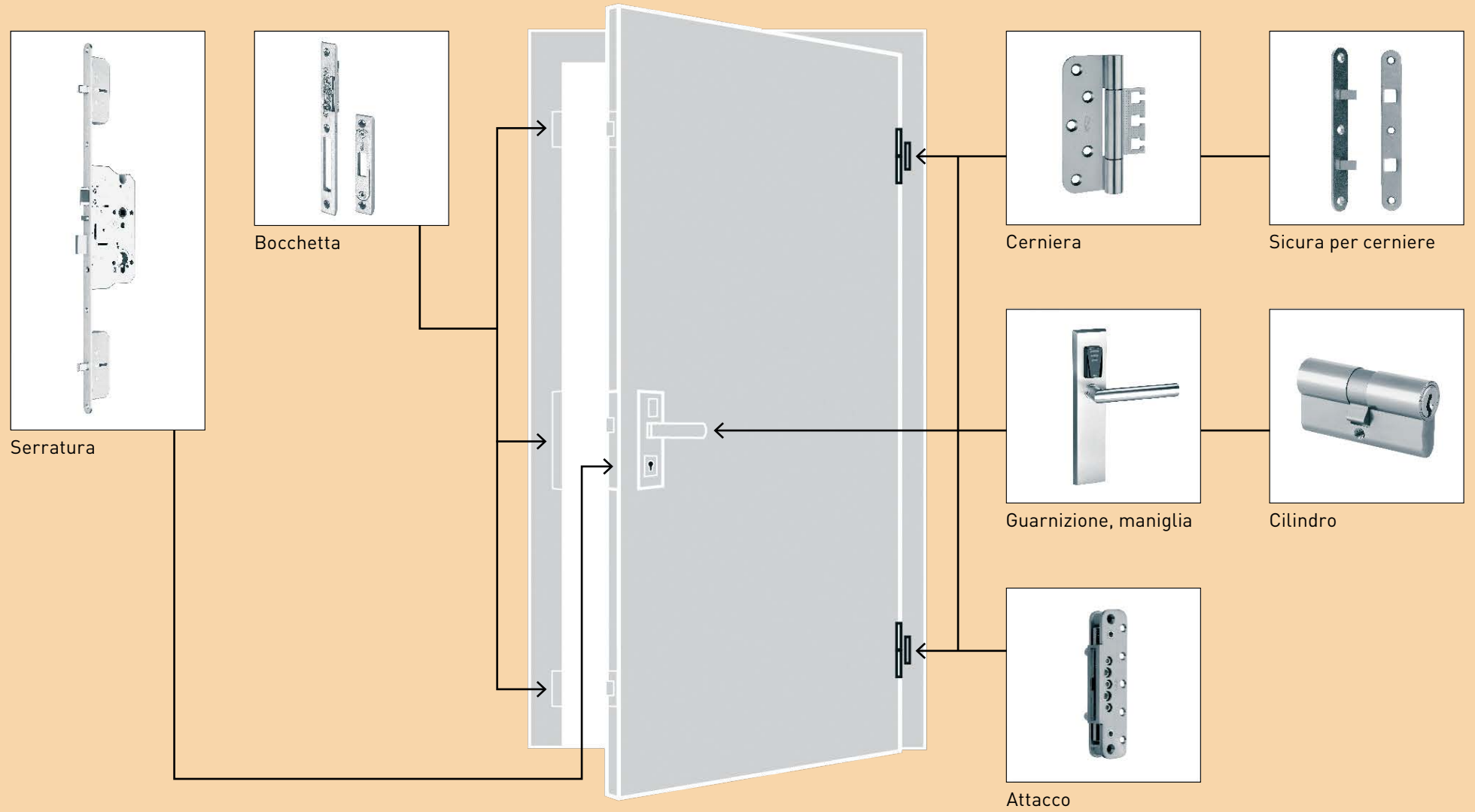
È possibile migliorare notevolmente la protezione antieffrazione delle porte esistenti. L'importante è che il rinforzo di ante, telai, cerniere, serrature, guarnizioni, contropiastre per serrature e anche dispositivi di sicurezza supplementari sia realizzato in modo che i vari elementi si accordino perfettamente fra loro così da svolgere un'azione efficace.

**Nota bene!**

La norma SN EN 1627 cita le guarnizioni integrate che devono essere certificate secondo le norme indicate qui sotto. In primo luogo valgono sempre le norme EN. L'istituto di certificazione accetta le norme DIN nazionali, solo se non sussiste nessun'altra certificazione o se queste norme sono citate come complemento alle norme internazionali in vigore. Le norme DIN sono quindi assoggettate alle norme internazionali esistenti e vanno utilizzate solo in via subordinata.

Prodotto	Norme EN (valide in via prioritaria)	Norme DIN (da utilizzare solo in via subordinata)
Serratura	EN 12209, classe 3 (per RC 2)	DIN 18251, classe 4 (per RC 2)
Cilindro di chiusura	EN 1303, classe 1 e 4 (per RC 2)	DIN 18252 (per RC 2)
Guarnizione protettiva e maniglie di chiusura	EN 1906, classe 2 (per RC 2)	DIN 18257 (per RC 2)

Illustrazione 1: aspetti importanti per la sicurezza di una porta d'ingresso.





## Serratura a incastro con cilindro a profilo rotondo/guarnizioni protettive

Si raccomandano serrature a incastro e serrature multipunto. I cilindri a profilo rotondo dovrebbero poi essere montati con la protezione antitrapano. È inoltre necessario applicare una guarnizione protettiva, ancor meglio se con una copertura supplementare del cilindro. La guarnizione protettiva è necessaria perché protegge il cilindro a profilo rotondo e la serratura a incastro.

**Nota bene!**  
Nel caso di guarnizioni protettive senza copertura per il cilindro, il cilindro a profilo rotondo deve essere chiuso con una guarnizione protettiva a filo all'esterno (tolleranza massima più o meno 3 mm). Il cilindro a profilo rotondo dovrebbe poi essere dotato di una «protezione antiestrazione» (vedere illustrazione 2).



Illustrazione 2:  
placchetta di sicurezza rispettivamente  
placca blindata con protezione antitrapano  
e antiestrazione integrata applicata al  
cilindro di chiusura.

## Telai, contropiastre per serratura e ante per porte

I telai delle porte (intelaiatura) devono essere integrati nella muratura in modo meccanicamente stabile. Le contropiastre per serratura prolungate e più volte ancorate nel telaio della porta con uno spessore di 3 mm rendono nettamente più difficile la possibilità di scardinare la porta all'altezza della serratura (vedere illustrazione 3).

Per impedire che la porta sia scardinata a livello dei cardini, ci vogliono speciali dispositivi di sicurezza per cardini (vedere illustrazione 4). Le ante di porte deboli dovrebbero essere rinforzate o sostituite da ante in legno massiccio (p. es. porta piena dello spessore di 50 mm).



Illustrazione 3:  
contropiastra  
antieffrazione per  
serratura con  
avvitamento diagonale  
supplementare.



Illustrazione 4:  
dispositivo di  
sicurezza per  
cardini.

### Serratura supplementare

Una serratura supplementare, p. es. una serratura con sistema di chiusura meccanico-elettronico, può aumentare il grado di sicurezza di una porta. Questa serratura rappresenta perlomeno un ostacolo in più per gli scassinatori che lavorano sempre sotto pressione.



*Illustrazione 5a: serratura con sistema di chiusura meccanico-elettronico.*



*Illustrazione 5b: serratura con sistema di chiusura dotato di staffa di sicurezza.*

### Serratura multipunto

Una serratura multipunto montata a regola d'arte aumenta il grado di resistenza di una porta all'altezza serratura. Le cosiddette «serrature multipunto» con nottolini non bastano tuttavia, poiché non entrano sufficientemente in profondità nella contropiastra per serratura. Il modello adatto alla vostra porta vi verrà presentato da uno specialista nell'ambito di un colloquio personale.



*Illustrazione 6: serratura multipunto con dispositivo di blocco per porte e ante in legno.*

### Chiusura a spagnoletta per porte

Potete dotare la vostra porta anche di una chiusura a spagnoletta. Grazie ai punti di bloccaggio in alto e in basso, l'intera costruzione offre una maggior protezione antieffrazione. Le ante di porte deboli dovrebbero tuttavia essere rinforzate o sostituite con ante in legno massiccio. Esistono molteplici possibilità di rinforzare le porte. Le soluzioni che meglio si adattano all'oggetto vanno valutate nell'ambito di un sopralluogo.



*Illustrazione 7: chiusura a spagnoletta con punto di bloccaggio in alto.*

### Porte d'ingresso secondarie

Dal profilo della sicurezza tecnica, le porte d'ingresso secondarie devono soddisfare le stesse esigenze delle porte d'ingresso principali. Le misure per apportare eventuali rinforzi dovrebbero essere chiarite con i/le consulenti per la sicurezza nell'ambito di un sopralluogo. Prestate attenzione anche alla porta comunicante fra garage o parcheggi coperti e l'abitazione. Generalmente è presente una porta antincendio alla quale di regola non si devono apportare modifiche, anche se ciò sarebbe necessario dal punto di vista della protezione antieffrazione.

Numerosi fabbricanti propongono perciò le cosiddette «porte multifunzionali» che soddisfano contemporaneamente le esigenze di protezione antincendio e antieffrazione.

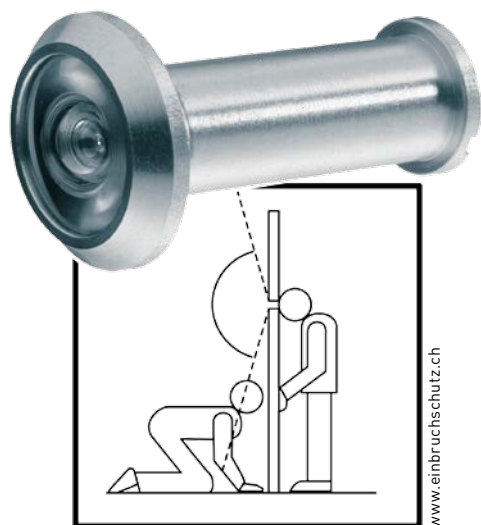
### Spioncino, illuminazione e videocitofono

Fate installare sulla porta della vostra abitazione uno spioncino grandangolare (con un angolo di almeno 180°). Le zone davanti alla porta e all'ingresso dovrebbero essere sufficientemente illuminate. L'illuminazione della zona d'ingresso può anche essere azionata automaticamente mediante un «rivelatore di movimento». In tal modo avete la possibilità di identificare per tempo i visitatori, ciò che permette di aumentare la vostra sicurezza. Anche il citofono offre un'altra possibilità di sapere chi suona alla porta. Il citofono può inoltre essere dotato di videocamera.

Illustrazione 8a: videocitofono.

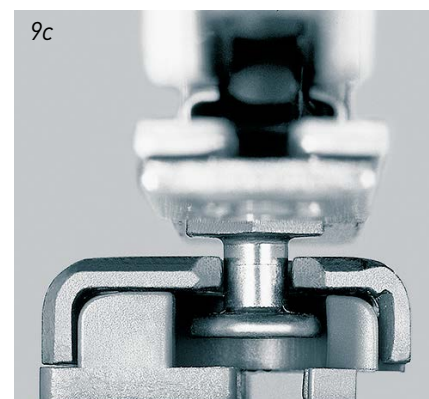
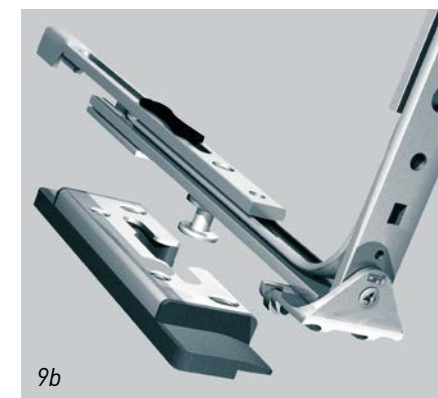
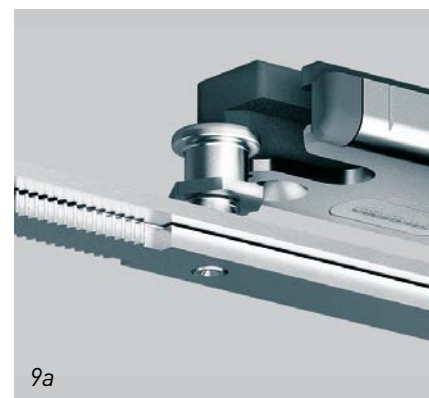


Illustrazione 8b:  
spioncino grandangolare.



## Finestre/portefinestre in edifici di nuova costruzione e in ristrutturazione

Negli edifici di nuova costruzione e in ristrutturazione potete contare su una buona protezione antieffrazione, facendo montare finestre e portefinestre antieffrazione con almeno la classe di resistenza (RC) 2, certificate e omologate secondo la norma SN EN 1627. Queste finestre garantiscono che l'intero serramento (telaio, punti di ancoraggio, vetro e maniglia con chiusura a chiave) non presenta punti deboli. In questo caso avete una finestra costituita da un unico elemento che non dovete più rinforzare. Queste finestre esistono in diverse classi di resistenza. Per i principali dispositivi di chiusura per finestre vedere le tre illustrazione seguenti.



Illustrazioni 9:  
esempi di dispositivi di chiusura per finestre: serratura con nasello di chiusura (9a), nottolino a fungo (9b), dispositivo di movimento angolare (9c).

## Rinforzo delle finestre

La protezione antieffrazione per finestre e portefinestre esistenti può essere migliorata notevolmente.

### Prodotti di rinforzo supplementari per portefinestre.

È eventualmente possibile rinforzare portefinestre con dispositivi di sicurezza supplementari omologati secondo la norma DIN 18104 parte 1, come per esempio serrature a scatola supplementari, serrature a barra per finestre e cerniere di sicurezza. Il dispositivo di sicurezza dovrebbe essere applicato almeno lato maniglia e cerniera. Inoltre, il dispositivo di sicurezza lato maniglia dovrebbe sempre poter essere chiuso a chiave.

### Prodotti di rinforzo supplementari per finestre

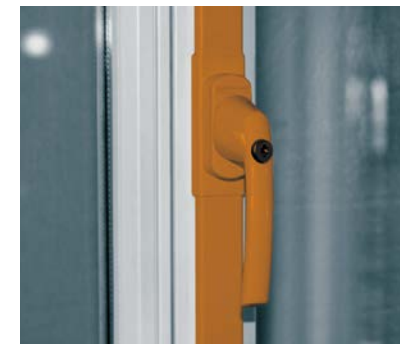
Normalmente si impiegano i più semplici accessori per chiudere le finestre e fare in modo che resistano a vento e pioggia. Il primo obiettivo non è quindi un'azione antieffrazione. Per questo motivo, si dovrebbero impiegare accessori per finestre antieffrazione e omologati secondo la norma DIN 18104 parte 2, in combinazione con maniglie per finestre chiudibili a chiave. Nella maggior parte dei casi, le finestre con telaio in legno o PVC, dotate di accessori per finestre con ante ribalta, possono essere sostituite da una ditta specializzata.

**Importante! Le sole maniglie di chiusura a chiave per finestre (con chiave estraibile) non sono sufficienti, perché non offrono una protezione contro lo scardinamento del battente della finestra. Il loro montaggio è sensato solo in combinazione con accessori per finestre antieffrazione.**



QUADRAGARD® Einbruchschutz

*Illustrazione 10:  
chiusura a spagnoletta per finestra/  
portafinestra.*



QUADRAGARD® Einbruchschutz

*Illustrazione 11:  
chiusura a spagnoletta per finestra  
con maniglia chiudibile a chiave.*



QUADRAGARD® Einbruchschutz

*Illustrazione 12:  
chiusura a spagnoletta per finestra  
con punto di chiusura in basso.*

## Vetri per finestre

I consueti vetri isolanti non hanno una funzione antieffrazione. A seconda del grado di pericolo, in singoli casi si possono rinforzare i vetri stratificati antieffrazione (vedere illustrazione 13) secondo la norma SN EN 356 a partire dalla classe di resistenza P4A. Il vetro stratificato è montato all'interno nel caso di abitazioni e all'esterno nel caso di vetrine di negozi. Gli specialisti possono consigliarvi in modo specifico, in funzione del vostro oggetto.



*Illustrazione 13:  
vetro stratificato  
(VSG) P4A per  
RC 2 secondo la  
norma EN 356  
(vetri speciali).*

## Inferriate

Quando si montano inferriate antieffrazione, si devono soddisfare diverse esigenze come un'omologazione antieffrazione. Il/La vostro/a consulente per la sicurezza vi informerà sulle misure che fanno al caso vostro nell'ambito di un sopralluogo.



*Illustrazione 14: singole sbarre  
24 (amovibili) con protezione antitaglio.*

## Avvolgibili

Gli avvolgibili antieffrazione secondo la norma SN EN 1627, che hanno almeno la classe di resistenza (RC) 2, resistono al tentativo d'intrusione usando la forza fisica in una zona da proteggere. Possono però adempiere alla loro funzione antieffrazione solo se sono interamente abbassati. I dispositivi di comando automatico in combinazione con un motore elettrico permettono di abbassare gli avvolgibili all'imbrunire, indipendentemente dalla presenza o meno dell'utente, e contemporaneamente di dare l'impressione che qualcuno sia presente nell'abitazione. Ma attenzione! Spesso le effrazioni sono commesse di giorno proprio quando gli avvolgibili non sono abbassati. Perciò non si può rinunciare alla messa in sicurezza delle finestre. Nel caso di edifici palesemente inabitati (p. es. una casa di vacanza), un avvolgibile antieffrazione completamente abbassato può inoltre aiutare a contenere i danni da scasso alla finestra.

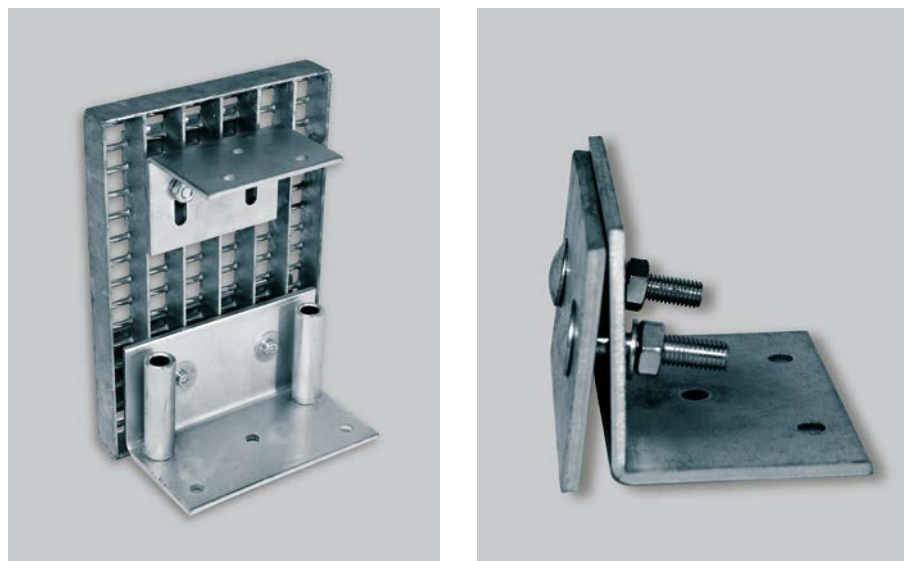
*Illustrazione 15: avvolgibili di sicurezza.*



## Finestre/pozzi luce di cantine

I pozzi luce in calcestruzzo di cantine dovrebbero essere possibilmente equipaggiati con grate antieffrazione omologate secondo la norma SN EN 1627 a partire dalla classe di resistenza (RC) 2 oppure con griglie di sicurezza avvolgibili. Esercitano una buona azione antieffrazione anche gli elementi in vetrocemento armato con acciaio. Se questi elementi non sono presi in considerazione, le grate dovrebbero perlomeno essere messe in sicurezza con speciali elementi di ancoraggio (preferibilmente ai quattro angoli). Questi elementi, idealmente in ferro piatto, dovrebbero essere ancorati in profondità nel pozzo luce. Nel caso di pozzi luce in PVC, si consiglia l'ancoraggio nella muratura.

Illustrazione 16: esempi di elementi di ancoraggio.



## Impianto d'allarme e protezione meccanica

Per attuare misure di protezione, cos'è meglio installare: componenti elettronici e meccanici insieme? Questa domanda è ricorrente! I dispositivi di sicurezza elettronici riconoscono o segnalano i pericoli (p. es. un'intrusione o un'effrazione). Non impediscono certo un'effrazione o un'intrusione, tuttavia hanno un'importante azione deterrente. Una combinazione di dispositivi di sicurezza elettronici e meccanici migliora notevolmente la protezione dalle effrazioni. La decisione sui dispositivi di sicurezza da adottare dipende da un'accurata valutazione della situazione effettiva. Per gli/le esperti/e in materia di sicurezza, i fattori determinanti sono quindi per esempio:

- l'ubicazione dell'oggetto;
- il tipo di costruzione;
- la struttura muraria dell'oggetto;
- le esigenze personali del cliente;
- i livelli di protezione presenti;
- i tempi d'intervento.

Illustrazione 17: impianto d'allarme antieffrazione.



Per quanto riguarda l'installazione di un impianto d'allarme antieffrazione e antintrusione (IAI), valgono le direttive IAI<sup>1</sup> SES<sup>2</sup>. Queste direttive, che si basano sulla serie di norme europee EN 50131, contengono i requisiti svizzeri posti all'esecuzione tecnica di IAI.

Le direttive tecniche IAI SES contemplano i requisiti fissati per gli impianti antieffrazione secondo la norma EN-CH, grado da 2 a 4. Valgono in combinazione con la serie di norme europee EN 50131 «Impianti d'allarme antieffrazione e antintrusione» per scongiurare danni dovuti a furto e rapina, e sono applicate agli impianti per i quali si rivendica il diritto alla certificazione da parte della SES. Insieme alla norma EN 50131, queste direttive fissano i requisiti che devono soddisfare le parti dell'impianto e l'intero sistema d'allarme antieffrazione e antintrusione.

In funzione delle esigenze, si possono installare i seguenti tipi di allarme:

- allarme acustico e visivo all'esterno ed all'interno della casa;
- «allarme silenzioso» con trasmissione automatica del segnale d'allarme alla centrale d'intervento;
- combinazione dei due tipi di allarme (soluzione da preferire).

## Attenzione ai falsi allarmi!

Se si verificano spesso falsi allarmi, di regola significa che il montaggio dell'impianto non è stato eseguito a regola d'arte, che l'impianto d'allarme è utilizzato in modo errato o che vi sono eventuali guasti tecnici. I falsi allarmi hanno sempre un impatto negativo, come per esempio:

- l'impianto di allarme perde la propria «credibilità»;
- in un caso d'emergenza, può capitare che non si presti aiuto oppure che non si intervenga subito;
- l'aiuto/l'intervento atteso non viene fornito con la necessaria urgenza;
- rabbia e costi: gli interventi della polizia in seguito ad un falso allarme sono soggetti a costi.

La complessità delle questioni riguardanti gli impianti d'allarme antieffrazione richiede un'analisi professionale delle esigenze che solo gli esperti attivi in questo settore possono eseguire. Questo permette di garantire che il concetto IAI comprende non solo la progettazione, bensì anche l'installazione e la manutenzione.

<sup>1</sup> www.sicher-ses.ch

<sup>2</sup> Associazione svizzera dei costruttori di sistemi di sicurezza SES

## Misure comportamentali e organizzative

Le migliori porte e le finestre più sicure sono efficaci contro i tentativi di effrazione solo se sono chiuse. Sembra un'evidenza! Tuttavia è un fatto che molte effrazioni vanno a buon fine proprio perché le porte non sono state chiuse a chiave per dimenticanza, la chiave è stata messa sotto lo zerbino o la finestra è stata lasciata aperta a ribalta durante la propria assenza. Inoltre, ricordatevi di chiudere a chiave porte e finestre anche nel caso di assenze di breve durata ed evitate di nascondere la chiave di casa sotto un vaso di fiori. Piuttosto consegnatela al vostro vicino di casa!

Un'altra importante raccomandazione per quanto riguarda il giusto comportamento da adottare quando partite in vacanza. Informate i vostri vicini della vostra assenza, chiedete loro di svuotarvi la buca delle lettere e non comunicate né sulla segreteria telefonica, né sui social media che non c'è nessuno in casa!

Se desiderate ricevere ulteriori informazioni su altre misure organizzative da adottare e consigli su come comportarsi, anche in ambito professionale, rivolgetevi al/alla consulente per la sicurezza della polizia. Quest'ultimo/a effettuerà un sopralluogo e potrà così valutare direttamente le condizioni effettive.

### Furto con scasso: che fare?

Se, malgrado tutte le misure di sicurezza adottate o in seguito a misure di sicurezza insufficienti, siete stati vittime di un furto con scasso, troverete diversi consigli utili nell'opuscolo «Furto con scasso: che fare?» pubblicato dalla Prevenzione Svizzera della Criminalità.



## Indirizzi dei/delle consulenti per la sicurezza

Corpo di polizia	Sito web	Telefono
Kantonspolizei Aargau	<a href="http://www.polizei-ag.ch">www.polizei-ag.ch</a>	062 835 81 81
Kantonspolizei Appenzell I.-Rh.	<a href="http://www.ai.ch">www.ai.ch</a>	071 788 95 00
Kantonspolizei Appenzell A.-Rh.	<a href="http://www.polizei.ar.ch">www.polizei.ar.ch</a>	071 343 66 66
Kantonspolizei Bern	<a href="http://www.police.be.ch">www.police.be.ch</a>	031 638 56 60
Polizei Basel-Landschaft	<a href="http://www.polizei.bl.ch">www.polizei.bl.ch</a>	061 553 30 66
Kantonspolizei Basel-Stadt	<a href="http://www.polizei.bs.ch">www.polizei.bs.ch</a>	061 267 82 84
Police cantonale Fribourg	<a href="http://www.policEFR.ch">www.policEFR.ch</a>	026 305 16 13
Police cantonale de Genève	<a href="http://www.geneve.ch/police/">www.geneve.ch/police/</a>	022 427 56 00
Kantonspolizei Glarus	<a href="http://www.gl.ch/kapo">www.gl.ch/kapo</a>	055 645 66 66
Kantonspolizei Graubünden	<a href="http://www.kapo.gr.ch">www.kapo.gr.ch</a>	081 257 71 11
Police cantonale jurassienne	<a href="http://www.jura.ch/police/">www.jura.ch/police/</a>	032 420 65 65
Luzerner Polizei	<a href="http://www.polizei.lu.ch">www.polizei.lu.ch</a>	041 248 81 17
Police neuchâteloise	<a href="http://www.ne.ch">www.ne.ch</a>	032 889 90 00
Kantonspolizei Nidwalden	<a href="http://www.kapo.nw.ch">www.kapo.nw.ch</a>	041 618 44 66
Kantonspolizei Obwalden	<a href="http://www.ow.ch/kapo">www.ow.ch/kapo</a>	041 666 65 00
Kantonspolizei St. Gallen	<a href="http://www.kapo.sg.ch">www.kapo.sg.ch</a>	058 229 38 29
Stadtpolizei St. Gallen	<a href="http://www.polizei.stadt.sg.ch">www.polizei.stadt.sg.ch</a>	071 224 60 00
Schaffhauser Polizei	<a href="http://www.shpol.ch">www.shpol.ch</a>	052 624 24 24
Kantonspolizei Solothurn	<a href="http://www.polizei.so.ch">www.polizei.so.ch</a>	032 627 71 11
Kantonspolizei Schwyz	<a href="http://www.sz.ch/polizei">www.sz.ch/polizei</a>	041 819 29 29
Kantonspolizei Thurgau	<a href="http://www.kapo.tg.ch">www.kapo.tg.ch</a>	052 728 28 28
Polizia cantonale ticinese	<a href="http://www.polizia.ti.ch">www.polizia.ti.ch</a>	0848 25 55 55
Kantonspolizei Uri	<a href="http://www.ur.ch/kapo">www.ur.ch/kapo</a>	041 875 22 11
Police cantonale vaudoise	<a href="http://www.police.vd.ch">www.police.vd.ch</a>	021 644 44 44
Police cantonale valaisanne	<a href="http://www.polizeiwallis.ch">www.polizeiwallis.ch</a>	027 326 56 56
Zuger Polizei	<a href="http://www.zugerpolizei.ch">www.zugerpolizei.ch</a>	041 728 41 41
Kantonspolizei Zürich	<a href="http://www.kapo.zh.ch">www.kapo.zh.ch</a>	044 295 98 00
Police municipale de Lausanne	<a href="http://www.lausanne.ch/police">www.lausanne.ch/police</a>	021 315 15 15
Polizia comunale di Lugano	<a href="http://www.lugano.ch/sicurezza/">www.lugano.ch/sicurezza/</a>	058 866 81 11
Stadtpolizei Winterthur	<a href="http://www.stapo.winterthur.ch">www.stapo.winterthur.ch</a>	052 267 51 52
Stadtpolizei Zürich	<a href="http://www.stadt-zuerich.ch/praevention">www.stadt-zuerich.ch/praevention</a>	044 411 74 44
Landespolizei Fürstentum Liechtenstein	<a href="http://www.landespolizei.li">www.landespolizei.li</a>	0423 236 71 11

## Note





Prevenzione Svizzera della Criminalità

Casa dei Cantoni

Speichergasse 6

Casella postale

3001 Berna

[www.skppsc.ch](http://www.skppsc.ch)

